

23 NOV. 49 1

piccolo L'esperanza,

aggiungo poche righe,  
per pregarvi di fare il possibile per venire al  
più presto a collegio. Vi so impedita e più  
di vi aspetterò pazientemente. Tuttavia spero di  
vedervi quasi con certezza domine.

Sono costernatissimo dell'abbandono dell'assi-  
stenza da parte del vostro ottimo concitato Spi-  
nelli. Ci dedicheremo - vuol dire - ad essa noi  
tre: Ciabatti, Marina ed io, rispondendone io  
permanente. Come d'accordo, vi segnalerei  
viri, vi segnalerei io di volta in volta i nomi  
dei bisognosi - quando mi annunciate di avere  
a disposizione un importo - per la ripartizione  
dell'importo - per l'acquisto degli indumenti  
e degli articoli necessari.

Vi prego di voler consacrare quanto prima  
i fogli e i cartoncini a quel mio amico che  
passerà da voi a ritirarli, aggiungendovi  
la boccetta di inchiostro China nero, che  
abbiamo potuto rimediare da quel camerata,  
perché non ~~irrispondente~~ all'impiego.

Abbiamo corrisposto una scuola Umedia  
seccissima, ed abbiamo bisogno di libri  
di testo, di quaderni e di realità. Prego  
giudicate, vi prego, quanti libri potete per le

Gentilissima signorina

ho eseguito puntualmente le  
vostre commissioni; salvo quella per  
Ripetto che ha precipitosamente tolto  
le tende per Portofino ove è stato  
brorvidamente trasferito.

C'è un sacco di gente che mi  
incarica di ringraziarvi, con preferenza  
parteciparvi solo i miei ringraziamenti  
per adesso. In fatto l'aver habits  
con tanta rassegnazione l'espansione  
delle mie complicate patologie trigini  
senza essere costituzionalmente gentile  
oltre che robusta -

È ciò comporta quel risospo-  
mento che ho scritto qua sopra.  
Ad interrogare il cervello di  
tanto armonia è sopraggiunto un  
imprevisto - o quasi - sviluppo di fatti  
che mi impone necessariamente  
di declinare la successione allo  
incasso incarico che Finestra ha  
baciato vacante.

Vi dirò che la mia attenzione  
su nervosa ha delle inflessioni

che neppure una disciplinatissima  
dialettica può correggere e tutto  
ciò malgrado l'apparente dolcezza  
e del mio temperamento -

Oltre il disappunto di non  
aver saputo indirizzare l'interpre-  
tazione di certe vicissitudini  
per una strada più imperiosa  
come era stato nei miei proposi-  
ti, vi è la constatazione che  
non sono stato capace di supera-  
re una parte molto relativa di  
me stesso; vi è inoltre, che  
ammirabile con elegante finezza,  
la vostra fermezza che è  
prodigiosa proprio perché sembra  
tutta fatta di semplicità.

Il Dr. Pennesi ha fatto sa-  
pere che vi è interessato delle  
mie pratiche giudiziarie, non  
potrebbe rendersi utile grossa senza  
cominciare da voi che avete  
una parte di primo piano in  
questa congiuntura di gentilezza.

Il Professor Chersi ha finalmente  
deciso di prendere su il tragico por-  
tafoglio dell'assistenza ed io sono  
rammaricato di aver posto una  
persona con la sua ni' quasi -

Malgrado l'animitazione di  
voluminosi trattati idealistici ho con-  
servato per la mia pace fin'ora  
una aperta perplessità semelaudandi  
essa - con alcuni valori rimasti,  
per con' dire, allo stato ingenuo -  
uno dei bei ultimi e irripetibili  
libri. In ogni modo voi siete  
tecnicamente al posto e non vi  
resta che cercare il maggior  
numero possibile di attenuanti  
per me.

Confermo di voi il più  
grato di ricordarvi ogni volta che  
vi occorra vi servirte di me  
per incarichi che non espongano  
tiro spingimenti strategici.

Vi dirò, anzi, che mi auguro  
che ciò avvenga frequentemente

Con grande simpatia

23.11.49

Spencer

Spinali S. Marco v. Francobelli

Postum 17. 3. 2

Gentilissima signorina  
 Sono stato felicissimo di  
 ricevere vostra notifica diretta. Mi ero im-  
 piegato di provvedere ai miei doveri  
 nel più breve tempo possibile, ma un  
 sacco di cose sono andate a rovescio.

Fra i primi « doveri » eravate  
 voi.

È non pensate - vi frugo -  
 che questo forse potrebbe essere  
 le come le cose elementari.

Ho lasciato il tubo trasportando  
 dietro un prezioso bagaglio di rimproveri.

Fra i « figli » agguerriti dei nostri  
 amici è scorgo immediatamente  
 anche il vostro, fortunatamente molto  
 più dolce. Ma non lasciatevi andare  
 e commettere rinfreschi che prendono  
 ad oggetto la mia più che modesta persona.

Pensate invece che in grazia  
 alla vostra corteia sono divenuto un  
 più di ubriacone con grande scampo  
 della mia famiglia che si prometteva

da me nessun qualcosi di buono. Adgrado  
questo sono contento di avervi lasciato  
una impressione benigna. Quoroto ha  
assunto quel difficilissimo compito dell'anni  
stampa ho temuto di perdere una parte di  
quell'affetto che mi era stato sempre tributo  
to dagli altri camerati. Poi ho pensato che  
questo eccessivo rispetto per la mia persona  
fosse molto affine alla debolezza.

Il vostro esempio, inoltre, era  
così chiaramente ammonitore! - -

Non riesco a cacciarmi dalla mente  
il sospetto di aver fatto involontariamente  
una cosa veramente ingratà quel lontano  
giorno quando risposi con tanto ingra-  
ta precipitazione alla vostra domanda.

Ricordate quanto mi chiedeste se  
ero «politico»? - Sì che anche nell'anno  
delle fanciulle che erano con voi  
rimase un dubbio nelle mie facoltà men-  
tali: dubbio che vi fuogo di cancellare se  
credete che io - ad onta delle mie variopin-  
te epistolafime - sia un essere normale  
e trattabile, nonché domestico.

Vorrei dirvi, se me lo permettete,

che ho conservato una profonda e ferma  
simpatia per voi perfino oltre tutto  
quello che voi rappresentate per noi  
politici come essere simbolico e spen-  
sionalizzato - Vedete? ho perfino  
cacciato in questa lettera una galanteria.

Ma vi prego di convincermi che io  
sono ancora un signore molto auste-  
ro benché mi ho deciso a rinunciare  
ai "Cinquantini" Domenicali. Ho accettati  
gli auguri di felicità sulla Troppa  
convincimento. Mi sembra che  
il combinate di sombriante abbia  
rivelato qualche crepa nel mio sistema  
nervoso e forse nelle mie convinzioni  
sapientemente orientali, ma il movimen-  
to di reazione è in atto. Un giorno  
mi vedrete risprofondere a Viterbo in  
vesti turistiche. È molto strano che  
avendo soggiornato per oltre tre anni  
sotto quel cielo non abbia potuto con-  
scere mai una strada della città.

Naturalmente cercherò di voi e  
se sarete ancora a piede libero mi  
rarrò delle vostre cognizioni per

frustrare i nostri di contestar e  
non dimenticate - vi prego - di  
salutare con molto calore vostra madre.  
Piacere ancora il dolce che voi "serviamo"  
facciamo fuori, e che viene dalle  
sue mani, in occasione dell'inaugura-  
zione della Radio a S. Maria -

A voi la raccomandazione di non  
dare importanza ai movimenti di  
opposizione che vi vengono da parte  
dell' uomo - delusione - Potrei prendere  
motivo da questo per confermarvi il  
grande affetto che vi portiamo, ma voi  
sapete già quale posto voi occupate  
nel nostro cuore - Vi ringrazio delle  
preoccupazioni dimostrate per i miei  
fortunosi cari. Vi assicuro che non  
vi dimenticherò troppo presto -

Salutate Pennazzi e tutti gli  
amici che rimangono a S. Maria

A voi un sacco di buoni  
affetti

vostra

Robbini



Spuelli L.

3  
8. 3. 50

Carissimo Signor Colucci

ho riscontrato abbondante  
mente l'opinione formata della  
vostre lettera con evidente so-  
spazione della parte sensibile del mio  
complesso. Sono lieto  
del vostro ricordo ed un pochino  
insuperabile della stima che accordate  
io meriti. Ho riletto, fra i tipi  
Platonici, caratteristiche storiche  
da cui potrei estrarre una qualche  
affinità o parallelo.

Vi siete proprio costretto a  
investigare tutte le biblioteche e  
disposizioni dei soci degli stabilimen-  
ti di prima mano per favore?

Ma vi ho scritto espressamente  
per comprare un dubbio vostro in  
omaggio alla rapida e cortese  
composizione del mio. Si tratta di  
un tipo i cui tratti vi ricordavano  
una carissima persona scomparsa.  
La versione di fatti è esattamente

te conosciuta da quel gruppo di persone  
che fu tratto ad edulcorate rappre-  
senta la parte cogitante della sezione  
politica. L'altra parte, la turba  
compie la complessa trama della loro  
elegante vicenda per quella facile intui-  
zione che distingue l'animale ragione  
viva dall'irragionevole o per la deduc-  
zione attinta dall'egame dei "tipi".

Mus dei due tipi siete voi. Potete  
gonfiare il petto ed imperversare per  
le strade della vostra città con assoluta  
soddisfazione finché capita a poche  
domine di rigenerare i consensi unam-  
mi di un consenso maschile tutto  
eterogeneo -  
Non diverrà un ubriacone.

Ho deciso in questo senso dopo molte  
e riflessioni e fu fare con gratia  
a voi ed anche per essere il soggetto-  
dimostrazione dei metodi riducibili  
e del diritto positivo fisico italiano  
che questo mi costa molte puntate  
di nostalgia - Questi "punti"  
sono una specie di vari arcaici in

un deputo di progetti confrontati con  
tutto di algebra in messo e con  
sioni che loro di ispirazione molto  
ma molto pronta. Vi spiace sapere  
che i miei fratelli nella dignità mi  
potrei di alcuni istituti e altri  
irraggiungibili sono soltanto lo spunto  
ultimo della vecchia anima etica  
che si spinge? E che oltre questo  
e le loro definizioni io non credo  
mai - ciò che non è servilmente  
percepibile? Chi è venuto in mente  
di chiedervi questo quasi con lo  
spirito ansioso di chi è in collera  
con se stesso e se lo faude con  
altri - Guardate che voi avete la  
contraddizione delle mie convinzioni  
La forza che da consistenza  
alle vostre apprezzatissime opinioni  
è senza dubbio molto diversa da  
quella che io guardo arrivare a  
possedere -

E mi spiace proprio di non  
essere come voi perché vi è forza di  
poter apprezzarli nel mondo che io

preferisco. Vi prego annotare quest' ultimo  
compiimento fatto, del  
resto, con aria di svenevole suffrenza.  
Fa -

Vi prego non dimenticare di mandar  
armi qualche volta alle vostre amiche  
ed a tutti gli amici comuni. Fra i  
tanti permettetemi di aggiungere un  
po' di calore supplementare per  
Vino Felice, Vittorio Corbelli, Memmo  
Cantile ed il Colonnello De Felice e  
se altri vi lamenta anche per Benedetto  
Salvi, Marino Spallarsi, i balillini ed  
il vecchio Pennacchi, e De Sanctis Catubui.

A voi, ai Cinciamini ancora un  
supplemento di calore e di simpatia.

Spero essere tanto fortunato di  
apparirvi meno presto che prima  
ma vorrei che potessi respirare  
nell'aria vostra. Sapete che ho  
rinunciato alla traslocazione abba  
tua e seppio neppure? - Il mondo  
è bello finché non, no? -

Caro ciao finché a voi e  
mamma vostra

Luigi

Spinnelli

è proibito

francobollo

4

Gentilissima Colucci

sono assai lieto di poter darvi  
notizie mie dopo il lunghissimo ritegno  
trascorso.

Più tosto sapere che nel periodo  
primaverile ed estivo io vado in  
depressione e limito le mie attività al  
minimo di movimenti indispensabili per  
regolare. Sapete questo vi può anche  
perdonare il ritegno, no?

Ho avuto tutte le vostre care  
linee e le considero come preziosi  
simboli di gentilezza e amore. Mi  
spiace proprio che la mia buonasventura  
non possa dare un raggio della mia  
forza ribattendo una per una le  
manifestazioni vostre. Se questi  
saggi di artiglieria vi manchiamo  
abbete maniera di sentire l'effusione  
di affetto che noi tutti vi inviamo  
ogni volta che vi ricordiamo cioè spesso.  
Mi giurali ho seguito la vicenda

di Chiureo ( Chiureus Suetonius history,  
di Papile e del simpaticissimo Boyo  
Benedetti. Mi sembra che vi sia l'idea che  
errere l'eti. So che Papile è ancora  
perseguitato dalla sfortuna e che sua  
figlia ha avuto la mano amputata, non  
il vostro carissimo reguardo può aspirare  
ad una guarigione. Può darsi che voi abbiate  
l'indisaffo ed io vi toro gratissimo se  
potrete farmelo avere.

Anche voi saprete dell'arresto  
del Maggiore Sala che dovrebbe trovarsi  
ancora nelle carceri di Potenza.

Non so dirvi l'omareffo che ha porta-  
to la notizia. Se gli rivolgete una  
dimenticata di fargli presente il  
mio piacere.

Notizie che mi riguardano non  
ne sono la mia l'infelicità endifo-  
male se non è stata accolta nemmeno  
è stata respinta. Tutto si esaurisce  
qua.

So che Di Martino ha avuto già  
risposta negativa e so che per lui

sarà un dolore moltissimo e quindi soffrirò.

Ed a voi questo ambiente di tragedia e sofferenza non ha dato ancora il coraggio?

Sono certo dispiaciuto di non aver ancora potuto effettuare il viaggio turistico nella vostra città ma non credo che me ne avoliate la responsabilità; comunque vorrò ne sperate la fruizione.

Probabilmente Pennaffi protesterà perché io non gli avevo mai detto: a voi spetta il dovere di ammanire e tenere buoni i suoi e quindi io vengo a estrarre dal mio magnifico bilancio una lettera.

Puo' darsi che desiderate a vedere il Dr. Pelliccia e Vittorio Lisbatti:

Dite loro che come un vecchio rudere coperto di edera vivacchia nella nostra via di loro e che sono rammaricato di sapere Vittorio qui qui di loro.

A voi, tenacissima professoressa  
temuta dagli allievi, rinnovo ancora  
tutte le proteste di simpatia e di  
cordialità.

Ricordo le vostre quance ruficorde  
che vi davano un'aria infantile e mi  
sembrava di ricordare che egli spiega l'impres-  
sione che la vostra vita non fosse felice.

Sto facendo rotte perché le mie  
relazioni psicologiche rimangono unilaterali  
e voi mi manifestate invece una  
resolva giusta e promettente.

Sono convinto che riuscirò a  
rivivere questa abitudine presto.

Intanto però salutate la  
vostre mamma, Penati, il buon Pas  
e tutti i cari famigliari comuni.

A voi un forte affetto

Luigi Finelli

18.8.95



Carissima Osheff

Bollate 13.1.1951

5

vi siete accorti che nel vostro mondo vi è meo posto adesso?

Infatti qualche ingero è occupato

Dalla mia infamantissima persona finalmente ricomincia nel novero delle persone persone (!)?

Dal giorno 5 gennaio sono stato ammesso alla liberazione condizionale con il solo obbligo di non muovere i piedi in Bollate

Ho provato molto a voi, ma non ho potuto trovare la tranquillità necessaria per vivere secondo i meriti

Lo faccio adesso senza troppa convinzione. Ma la pace è un mito fantascifico: ci si muore, ci si barcamena

e tutto è adesso tanto strano,

Orto mirabile punto, ma adesp  
hite così buona da non volere  
la religione di questa lettera senza  
tono.

Salutate la vostra beneficenza  
vostre, il buon Pensiero ed  
a voi un gratissimo ricordo di  
simpatia ed affetto

Spinelli

Vm Toti & Bollate - MI -

Arminius signorum

gentilissimo da fare me quella  
cerchiare d'ogni che forse nell'indi-  
cizio "Manius S. fiscoius"

Forse per lei tale vocabolo è della ter-  
minologia usuale e non vi ha fatto caso  
fin che tanto. Ho invece, che ho ten-  
to da tutta via con padigeli principis  
e forse per esultazioni mie tutte le volte  
che veggio, ed è l'unica cosa che mi  
è tollerata sulle esultazioni di sorte,  
ho raccolto la speranza della forse  
veramente originale per un mito come  
questo in cui viviamo.

"Manius", mi ricorda la fiorita per-  
lora d'altri tempi, i cavalieri eranti,  
le esultazioni di fregio ferendo

e gli occhi celesti di Tolosa; le  
tracce lucenti di Giulietta e le pers.  
le afferrate di Romeo; i libri e  
le enciclopedie dei Trovati; i man  
dei conii che adunano a eccelsi  
segugi e focii destrieri.

Ahine, non effere le volute fantastiche  
non venite, un accorgo di Trovati  
ella ... "Cose dei miracoli", tra le

bestemmie, gli maceri e le lorde.  
Addio l'essere, addio faris; l'ustriale  
falesti bene per buona grazia di un  
governo che si fa fare, d'orotini e linfatici  
come niente, una sana cura di ferro per  
i denti e per il fegato (to si provare lui,  
for, pueri denti e presto fegato!)

grazie sempre per gli auguri, per il "Manic  
no" e per le esteriori che mi ha regalato.

cordialmente  
Renzo Fucini